



Notiziario di Pro Natura Cuneo ONLUS



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 15° supplemento al n° 2 giugno 2012

PROSSIMI VIAGGI

VILLA OTTOLENGHI: IL GIARDINO PIU' BELLO D'EUROPA domenica 9 settembre 2012

Ad Acqui Terme, nascosta tra le colline del Monferrato, si trova la tenuta di **Villa Ottolenghi**, una residenza degli anni Venti del Novecento, perfetta sintesi di architettura, pittura, scultura e mecenatismo, realizzata da artisti di fama, come l'architetto Piacentini, il futurista Daperno, gli scultori Arturo Martini e Libero Andreotti, il pittore Ferruccio Ferrazzi. Il giardino, disegnato dal più famoso architetto paesaggista del Novecento, Pietro Porcinari, è stato definito un "paradiso terrestre" e quest'anno ha vinto il più prestigioso premio internazionale dedicato all'architettura del paesaggio, promosso dall'European Garden Award. Il giardino è un enorme spazio verde, adagiato sulle colline del Monferrato e circondato da boschi e vigneti.

Altra meraviglia è il **Castello di Orsara Bormida** che sorge imponente sulle colline del Basso Monferrato. Risale all'anno Mille e fu trasformata in elegante residenza nel XVII secolo.

In un viaggio nel Monferrato non può mancare una visita **al museo napoleonico di Spinetta Marengo**, ospitato nella villa Cataldi, costruita nel 1847 per celebrare la vittoria di Napoleone sugli Austriaci il 14 giugno 1800.

PROGRAMMA

Ore 7,30: partenza da piazza Europa davanti alla Libreria "L'Ippogrifo" per **Alessandria**.

Ore 10,00: visita guidata del **Museo della Battaglia a Marengo**, con cimeli e documenti relativi alla campagna d'Italia del 1800 e un grande plastico della battaglia. Alla villa è annesso un vasto parco.

Pranzo libero ad **Acqui Terme**, città termale nota già ai romani. Fu capitale dell'alto Monferrato e conserva interessanti testimonianze di epoca romana e medievale.

Ore 14,00: visita guidata di **Villa Ottolenghi** con il suo giardino formale, articolato in un immenso prato solcato da un disegno a maglia quadrata sul quale si alternano sentieri a ciottoli, prati, aiuole di bosso e roseti; una "Passeggiata" dal profilo ondulato, parzialmente porticata; un magnifico pergolato di glicine e una piscina su cui si erge imponente una statua di Arturo Marini.

Non lontano dalla villa, nel parco, è il Mausoleo con il monumentale portale di bronzo, nichel e rame inciso dei maestri Ernesto e Mario Ferrari, che fa da preludio alla bellezza degli affreschi di Ferruccio Ferrazzi e dei mosaici della scuola musiva di Ravenna.

Ore 17,00: visita guidata del **castello di Orsara Bormida**, con sale con pavimenti in maiolica e impresiosite da mobili d'epoca e da quadri, mentre gli affreschi testimoniano, attraverso gli stemmi nobiliari, le famiglie che si sono succedute nella proprietà.

I sotterranei, un tempo prigioni, ospitano i vini dell'azienda agricola.

Il castello è circondato da un bel parco con alberi secolari e da vigne. Degustazione dei vini prodotti dall'azienda.

Al termine: rientro a Cuneo dove si prevede di arrivare per le **ore 21,30**.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: €25,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, le guide, l'assicurazione. Non sono compresi gli ingressi che ammontano a circa **25 €**

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire da venerdì pomeriggio 24 agosto**, versando l'intera quota.

CENTRALINE IDROELETTRICHE SUL CANALE ROERO LA CONFERENZA DEI SERVIZI HA BLOCCATO L'INTERVENTO

La società S.C.S. S.r.l. di Bernezzo aveva presentato in Provincia la richiesta di realizzare due impianti idroelettrici sul sedime del Canale Roero presso Tetto Pellegrini e Cascina Borgna nel Comune di Vignolo. L'intervento comportava una profonda alterazione della struttura del canale, con sopraelevazione delle sponde, abbassamento del fondo e realizzazione di due salti d'acqua per inserire le turbine.

L'opera ricadeva in un'area paesaggisticamente ed ambientalmente di pregio, ai margini del Parco Fluviale, e lungo una riva che già in passato ha presentato problemi di stabilità. Per questo i cittadini di Vignolo, guidati dal Sindaco, e le associazioni ambientaliste si sono opposte alla realizzazione.

Nella Conferenza dei Servizi del 31 luglio tutti gli Enti interessati, dalla Soprintendenza, all'Arpa, al Parco Fluviale, alla Comunità Montana hanno espresso parere negativo, per cui non è stata concessa alla ditta l'autorizzazione ai lavori.

Come abbiamo già più volte chiarito, nessuno è contrario alla realizzazione di impianti idroelettrici lungo i canali irrigui, purché detti canali, sotto il profilo strutturale, non vengano modificati e/o stravolti con colate di cemento. I due interventi bloccati erano stati progettati con la logica della massimizzazione della produzione di energia elettrica, realizzando un "salto d'acqua" maggiore di quello attuale e prevedendo per un lungo tratto la trasformazione strutturale del canale le cui pareti sarebbe state innalzate con muri di cemento ed il fondo sottoescavato e cementificato, modificando vistosamente non solo le sponde ed il letto del medesimo, ma anche i terreni immediatamente laterali nei tratti individuati dal progetto.

L'esempio classico di queste trasformazioni strutturali è a portata di mano ed è rappresentato dall'intervento realizzato mesi fa a Confreria sempre sul Canale Roero. Purtroppo nessuno allora si era reso conto di quale sarebbe stato l'impatto ed il progetto era stato autorizzato.

Non sono queste le uniche richieste di installare centraline sui canali irrigui. Lo scorso 4 luglio la Provincia ha inoltrato un secondo Avviso di avvio di procedimento, riguardante il Canale Miglia sempre nel Comune di Vignolo, dove un altro richiedente (la S.I.R.P. S.r.l. con sede, guarda caso, sempre a Bernezzo) intende realizzare l'impianto idroelettrico denominato Miglia 2, peraltro già cassato a suo tempo dal Comune di Vignolo e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte a seguito della presentazione del permesso a costruire.

Stupisce che la Provincia di Cuneo non abbia finora preso una decisione in merito a questi interventi, predisponendo un regolamento a cui fare riferimento. Stupisce anche la mancanza di risposte alle molte sollecitazioni messe in campo nei mesi scorsi nel territorio. Tra queste vorrei ricordare:

- 1) Le circa 800 firme raccolte dal Comitato in difesa del Parco fluviale Gesso e Stura e dei canali irrigui storici (tra cui molte raccolte da Pro Natura) e inviate alla Provincia e alla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte.
- 2) La posizione della Comunità Montana della Valle Stura che, proprio nella 1° Conferenza dei servizi riguardante le due centrali sul Canale Roero a Vignolo, ha espresso parere negativo all'accoglimento di richieste di autorizzazione alla derivazione ad uso idroelettrico presentate esclusivamente da soggetti privati.
- 3) La sottoscrizione da parte dei Sindaci dei 10 Comuni facenti parte del Parco fluviale Gesso e Stura (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo), di un documento inviato al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente della Provincia di Cuneo ed alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte, che, esprimendo forti perplessità sulla realizzazione delle opere previste sul Canale Roero, ha chiesto agli Enti in indirizzo di "attivare le procedure utili al fine di salvaguardare il sistema dei canali storici Roero, Morra e Miglia del Comune di Vignolo, parte integrante e di pregio storico-ambientale del Parco fluviale Gesso e Stura".
- 4) L'approvazione unanime da parte del Consiglio Regionale del Piemonte dell'Ordine del Giorno presentato dal consigliere Mino Taricco e appoggiato da Tullio Ponso sulla "Regolamentazione delle autorizzazioni per la realizzazione di centraline finalizzate alla produzione di energia idroelettrica su corsi d'acqua e canali", che impegna la Giunta Regionale a verificare la regolamentazione delle autorizzazioni per la realizzazione di centraline finalizzate alla produzione di energia idroelettrica su corsi d'acqua e canali con norme tali da prevedere l'uso o prediligere tecnologie poco impattanti, che non comportino modifiche della struttura esistente dei canali, così detti "storici" o comunque realizzati da oltre cinquant'anni.

Silenzio! Invece ben diversamente si stanno muovendo alcuni comuni, tra cui quello di Vignolo, che ha approvato una Variante strutturale al suo Piano Regolatore a salvaguardia delle aree contigue al Parco Fluviale. *In dette aree, si legge nella Variante, dev'essere salvaguardata la vocazione di Parco fluviale con la fruizione di corridoi ecologici multifunzionali (tutela del fondo naturale, incremento della vegetazione ripariale, percorsi pedonali, ecc.), insieme alla conferma delle attività agricole esistenti. Per gli edifici presenti e le rogge storiche, quali i canali demaniali regimentati per uso irriguo denominati "Roero, Morra e Miglia", opere infrastrutturali risalenti al 1431, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Tutti gli interventi dovranno essere in sintonia e compatibili con le prescrizioni relative alle aree di rispetto del reticolo idrografico (D.M. 1 agosto 1985 Galassino) ed in sintonia con le indicazioni e prescrizioni della "Riserva naturale delle aree contigue Gesso Stura" di cui alla L.R. n. 19 del 26 giugno 2009 modificata con L.R. n. 16 del 3 agosto 2011. E' fatto obbligo di ripristinare le fasce di vegetazione arbustiva tipica dei luoghi avente consistenza rapportata al corso d'acqua di cui sono pertinenza. E' vietata ogni nuova edificazione di qualsivoglia manufatto (muri, recinzioni, tubazioni, ecc.) che possa comportare un'interruzione di continuità per la fruibilità dei percorsi e comunque di difficile conciliazione con gli obiettivi di qualità paesaggistica da tutelare.*

Domenico Sanino

NOTIZIE IN BREVE

RINNOVO ISCRIZIONE PER IL 2013

Con settembre partono le iscrizioni per il nuovo anno. Come deciso nell'ultima assemblea dei soci, le quote sono state così modificate:

Soci ordinari:	€25,00	Soci famiglia:	€30,00
Soci sostenitori:	€50,00	Soci patroni:	€100,00

Il versamento può essere effettuato:

- sul c/c postale n. 13859129 intestato a Pro Natura Cuneo – Piazza Virginio 13, Cuneo;
- presso la sede, in Piazza Virginio 13, tutti i giovedì dalle 16 alle 18;
- presso la sede secondaria di Via Carlo Emanuele 43 (tel. 0171/692.692) tutti i giorni in orario d'ufficio (9-12; 15-19); sabato: 9-12.
- direttamente agli incaricati le sere delle conferenze.

AGEVOLAZIONI PER I SOCI PRO NATURA

L'elenco con le ditte ed i negozi disponibili ad effettuare sconti ai soci della Pro Natura può essere consultando direttamente sul sito della Pro Natura o ritirato presso la sede secondaria.

Non possiamo spedirlo perché si tratta di "pubblicità", cosa che ci impedisce di poter godere della riduzione della tariffa postale.

SEDE

La segreteria di piazza Virginio riaprirà a partire da metà settembre, il mercoledì dalle 16 alle 18.

CICLO CONFERENZE

Riprenderanno il 15 ottobre e si terranno presso il Cinema Monviso di Cuneo. Il calendario aggiornato verrà inviato con il numero di settembre. Il Ciclo di conferenze è stato autorizzato dal Ministero dell'Istruzione come corso di aggiornamento per insegnanti.

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - ONLUS

Sped. in abbon. post., art. 2, comma 20/C, legge 662/96, Filiale di Cuneo, n. 4/98 - Cuneo

Segreteria: piazza Virginio 13, 12100
CUNEO

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n.
511 del 1/7/1998
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 -
Cuneo
Stampa: ciclostilato in proprio
Internet: www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
c.c.p. 13859129
partita IVA n. 02624270043